



In difesa della sanità pubblica, tra passato e prospettive future

Padova, 13 ottobre 2024. Solo posti in piedi nel Cortile Nuovo di Palazzo del Bo per l'incontro dal titolo **In difesa della sanità pubblica** nell'ultima giornata del CICAP Fest. **Beatrice Mautino**, divulgatrice scientifica e membro di **Frame - Divagazioni scientifiche**, direzione scientifica e organizzativa del festival, ha aperto l'incontro ricordando che il Sistema Sanitario nasce in Italia nel 1978 e che oggi è, o almeno dovrebbe essere, una delle questioni centrali del dibattito politico e sociale, oltre a essere uno dei temi centrali su cui è stato costruito il programma dell'edizione 2024 del Fest. Mautino ha ricordato anche come *"Il Sistema Sanitario Nazionale sia come l'aria, la diamo per scontata, ci accorgiamo di quanto sia fondamentale solo quando viene a mancare"*.

Hanno animato la discussione gli interventi di **Nerina Dirindin**, professoressa associata d'economia pubblica e politica sanitaria presso l'Università degli Studi di Torino, già Direttrice Generale del Ministero della Sanità oltre che senatrice, e **Franco Aprà**, Direttore della medicina d'urgenza e pronto soccorso all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino, ospedale torinese con un bacino d'utenza molto ampio. Dirindin e Aprà sono anche tra i tanti firmatari di una petizione al Governo volta all'aumento delle risorse da destinare, nel bilancio dello Stato, al Servizio Sanitario Nazionale. L'incontro è uno di quelli inseriti nel percorso formativo costruito quest'anno dal CICAP Fest per gli insegnanti.

Ha esordito Aprà: *"Quando arriva un nuovo specializzando in reparto chiedo sempre quando è nato il Sistema Sanitario Nazionale, e nessuno lo sa mai"*. E allora è forse utile dire che è solo una società sana, prosegue, a diventare ricca e non il contrario. La salute è libertà, *"libertà di lavorare e agire come si vuole"*. Visto il tema di quest'anno del CICAP Fest, *Misurare il mondo*, è stato utile ricordare anche qualche dato, così che si possa provare a dare una misura anche del Sistema Sanitario Nazionale: dal 1978 al 2019 il Sistema Sanitario Nazionale ha prodotto in Italia un innalzamento dell'aspettativa di vita di dieci anni, da 73 a 83 anni.

Ha preso allora la parola Nerina Dirindin per ricordare quanto **i sistemi universalistici di sanità pubblica non siano solo i più efficienti ma anche i più efficaci** e quanto sia, quindi, necessario preservare il Sistema Sanitario da impoverimenti. *"Negli anni Settanta, le grandi conquiste, come l'aborto, il divorzio, il Sistema Sanitario Nazionale, lo Statuto dei Lavoratori, sono nate dalle mobilitazioni dei cittadini. Oggi dovremmo tornare a mobilitarci e non perdere la speranza che le cose possano migliorare e tornare a funzionare"*.

Dirindin ha ricordato che, nel 1981, pochi anni dopo l'entrata in vigore della legge che ha istituito il Sistema Sanitario Nazionale, a Torino, Giovanni Agnelli ebbe un infarto. Venne ricoverato all'Ospedale delle Molinette, il più grande ospedale pubblico della città, accanto a lui in reparto c'erano un operaio, due pensionati e un commerciante.

Quando arrivò il luminare di riferimento della famiglia Agnelli direttamente dall'Australia riconobbe come il ricovero di Agnelli in un ospedale pubblico garantisse l'applicazione dei migliori protocolli.



Come siamo arrivati allora a questo punto? Come abbiamo lasciato decadere così il Servizio Sanitario Nazionale? Risponde, semplicemente, Nerina Dirindin: *“La sanità è un grande settore economico che il mercato voleva conquistare”.*

Il Fondo Sanitario Nazionale è costituito da 134 miliardi di euro l’anno, basti pensare che quello per il gioco d’azzardo è di 173 miliardi e 135 miliardi di euro è quanto ha speso l’Italia per il superbonus. Lo stato italiano, ogni anno, investe € 2.200 per persona, *“è pochissimo”* commenta Nerina Dirindin. La ex senatrice aggiunge *“in Germania e Francia, dove vige un sistema di assicurazioni sociali e non un sistema sanitario nazionale, si spendono, rispetto all’Italia, 4 punti di PIL in più in spesa sanitaria. Da considerare che ogni punto di PIL vale circa 20 miliardi”.*

Aprà ha aggiunto *“il mal di schiena nell’1% dei casi è causato da qualcos’altro, in tutti gli altri casi è inguaribile. L’Italia è, dopo la Grecia, il secondo paese al mondo con il rapporto più alto tra numero di abitanti e macchine disponibili per la risonanza magnetica. Tutte le risonanze prescritte per mal di schiena sono inutili e inappropriate. Sono figlie del mercato sanitario, delle richieste del mercato, delle pressioni delle grandi multinazionali farmaceutiche. La frustrazione dei cittadini, che vedono negarsi la possibilità di esami diagnostici in tempi brevi, con prescrizioni per esami inappropriati rappresentati come necessari, rischia poi di sfogarsi sul personale sanitario, con eventi violenti come quelli che accadono ormai quotidianamente in ospedale”.*

Dirindin ha quindi ricordato che la **legge 883 del 1978**, istitutiva del Sistema Sanitario Nazionale, è stata firmata dal Ministro, veneto tra l’altro, Tina Anselmi, che affermò, al momento della firma, *“che il Sistema Sanitario Nazionale andrà avanti finché ci sarà qualcuno disposto a difenderlo”*, bisogna quindi continuare a difenderlo, creando cultura intorno ai temi sanitari e incrementando le risorse destinate alla sanità pubblica.

Gli ospiti devono lasciare lo spazio del Cortile Nuovo all’incontro successivo, sono seguiti dal pubblico curioso per porre loro delle domande, è appassionato l’interesse del pubblico del Fest a questi temi.

Il CICAP Fest è promosso dal **CICAP**, la direzione scientifica e organizzativa è a cura di **Frame - Divagazioni scientifiche**; anche quest’anno è realizzato in collaborazione con l’**Università di Padova** e, per la prima volta, con l’**Ufficio del Parlamento europeo a Milano**. Il Fest è promosso inoltre con la collaborazione istituzionale del **Comune di Padova**, della **Provincia di Padova**, della **Camera di Commercio di Padova** e **Venicepromex**, con il patrocinio di **Consiglio Nazionale delle Ricerche**, con il contributo della **Regione del Veneto**, con il sostegno di **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**. **Confindustria Veneto Est** è partner istituzionale; **Federchimica** è main partner; **Corepla** è partner; **Coop Alleanza 3.0** è sponsor; **Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro ETS**, **Fondazione Pezcoller** e **Fondazione Umberto Veronesi ETS**, **Museo della Natura e dell’Uomo**, **Orto Botanico di Padova**, **Musme** e **Premio Galileo** sono partner scientifici; **Feltrinelli Librerie** è partner culturale; **Converso** è sponsor tecnico; **Rai Radio2**, **Rai Radio3**, **Focus**, **Il Mattino di Padova**, **TV7**, **Il Bo Live** sono media partner. Il Fest è nato nel 2018 da un’idea di **Massimo Polidoro**, giornalista e scrittore tra i fondatori con **Piero Angela** del CICAP.



Cos'è il CICAP?

Il CICAP (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze) è un'associazione di promozione sociale, scientifica ed educativa, che promuove un'indagine scientifica e critica nei confronti delle pseudoscienze, del paranormale, dei misteri e dell'insolito con l'obiettivo di diffondere la mentalità scientifica e lo spirito critico. Il CICAP nasce nel 1989 per iniziativa di Piero Angela e di un gruppo di scienziati, intellettuali e appassionati, ed è oggi presieduto dal Prof. Lorenzo Montali. Il CICAP svolge un'attività costante di formazione e divulgazione, con appuntamenti, incontri, convegni e corsi di formazione.

cicapfest.it

Facebook @cicap.org

Instagram @cicap_it

X @cicap

Telegram @cicap

Ufficio Stampa CICAP Fest

Edimill media

Elisa Carlone +39 329 1910763, elisa.carlone@edimill.it

Elisa Montanucci +39 346 0045464, elisa.montanucci@edimill.it

Valentina Tosti +39 392 9041364, valentina.tosti@edimill.it
media@edimill.it

cicap.org

Ufficio stampa CICAP

Serena Pescuma

ufficiostampa@cicap.org